



DIRITTO ALL'INCARICO: UNA RIVENDICAZIONE DI CIVILTÀ.

Queste Organizzazioni Sindacali, per dare maggiore effettività al diritto all'incarico che considerano una priorità assoluta del negoziato, ritengono assolutamente prioritario seguire, come strada maestra, l'applicazione dei principi fondamentali che la Costituzione prevede in tema di Pubblica Amministrazione e che applicati alla dirigenza della PCM implicano criteri e procedure di conferimento degli incarichi improntati ai principi di trasparenza, imparzialità e meritocrazia.

Lo abbiamo affermato per primi ed è incoraggiante constatare che le nostre istanze, che non sono altro che rivendicazioni di civiltà e di diritti troppe volte calpestati **abbiano finalmente trovato eco nel fronte più ampio di altri sindacati**

La nostra proposta mira a riequilibrare l'esercizio del potere datoriale con la tutela dei diritti dei dirigenti, in conformità con i principi costituzionali che regolano il settore pubblico.

Elementi chiave della proposta:

1. **Continuità dell'incarico dirigenziale:** La proposta assicura a tutti i dirigenti il diritto a un incarico senza interruzioni. In caso di assenza non imputabile al dirigente, verrà comunque garantito il pieno trattamento economico, compresi i compensi di posizione e di risultato.
2. **Trasparenza nei processi di conferimento:** sarà obbligatorio pubblicare semestralmente l'elenco delle posizioni dirigenziali disponibili e i criteri di selezione, promuovendo così trasparenza e crescita professionale.
3. **Valorizzazione delle competenze e mobilità interna:** la proposta mira a valorizzare le competenze acquisite dai dirigenti dei ruoli e a facilitare la mobilità interdipartimentale ponendo fine al vetusto "Nulla osta" e anche la mobilità tra amministrazioni nazionali ed europee.
4. **Stabilità e durata degli incarichi:** gli incarichi saranno conferiti per periodi determinati, tra tre e cinque anni, con possibilità di rinnovo, e saranno strettamente legati agli obiettivi prefissati. E' fissato comunque l'obbligo dell'amministrazione di garantire la rotazione degli incarichi.
5. **Confronto con le normative europee:** la proposta si ispira a modelli europei di eccellenza, garantendo condizioni di lavoro più stabili e sicure per i dirigenti, e promuovendo la ricollocazione attiva in caso di vacanza d'incarico.

Questa proposta rappresenta un passo significativo verso l'armonizzazione con gli standard europei, offrendo ai dirigenti pubblici adeguate garanzie e certezza dell'incarico, a differenza della clausola di salvaguardia, tanto sbandierata da qualche sigla sindacale come una vittoria, ma che in questi anni si è rivelata totalmente inefficace.